

FTSE MIB **-0,31%** FTSE IT All Share **-0,32%** CAC 40 **-0,17%** DAX 40 **-0,06%** FTSE 100 **+0,06%** >

09:17 Borsa: Europa ingessata con nuova crisi gas, Milano su parita' (RCO)

09:11 *** Gazprom: stop da oggi a forniture di gas a Bulgaria e Polonia

Le ultime notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta



MONDO

Turboden, l'azienda di Brescia che dà energia verde agli indiani d'America



di Massimiliano Del Barba | 27 apr 2022



FI

Ce
liev

DE

Rin
tut

L'E

Ca
imi

W

As
req



Un progetto di decarbonizzazione che coinvolge i nativi americani. Lo ha realizzato la bresciana Turboden a Saskatchewan, provincia del Canada occidentale, insieme al Meadow Lake Tribal Council, l'organo decisionale che rappresenta le nove nazioni indigene che popolano il territorio principalmente agricolo. Parliamo di oltre 650 mila chilometri quadrati per poco più di un milione di abitanti, una terra che confina a nord con i Territori del Nord-Ovest, a est con il Manitoba, a sud con il Montana e il Dakota del Nord e a Ovest con l'Alberta. La comunità dei nativi ha deciso di investire nella produzione di energia verde commissionando all'azienda italiana un sistema di generazione da 8 Megawatt che utilizza come combustibile le biomasse prodotte dai residui legnosi delle numerose segherie attive sul territorio dello Stato.

LO STUDIO

Idrogeno verde e cattura della CO₂: perché l'Italia deve investire (di più) nelle tecnologie green

di Valentina Iorio



La tecnologia verde «Orc»: Organic Rankine Cycle

La centrale che è stata fornita da Turboden è basata sulla tecnologia Orc — acronimo per Organic Rankine Cycle, un sistema che consente di produrre energia elettrica attraverso

circa 5 mila case, riducendo in prospettiva le emissioni di gas serra di oltre un milione di tonnellate in 25 anni (equivalente all'emissione di CO2 di oltre 50 mila veicoli all'anno), oltre a tagliare significativamente il fumo e altre particelle nocive, migliorando la qualità dell'aria. Oltre all'elettricità generata, la centrale fornisce calore alla segheria NorSask, il più grande impianto di proprietà indigena di tutto il Canada.

SOSTENIBILITÀ E NAUTICA'

Monodose e packaging sostenibile: come gestire la cambusa in barca

di Barbara Millucci



La storia di Turboden

Nata nel 1980 da un'idea di Mario Gaia, all'epoca professore al Politecnico di Milano, per dare avvio alla produzione di macchine capaci di co-generare energia elettrica e calore da biomassa, solare termodinamico, geotermia e dal recupero di calore dai processi, l'azienda mantiene l'headquarter a Brescia e stabilimenti produttivi a Flero. L'impresa fu poi acquisita nel 2009 dagli americani di Pratt & Whitney Power System e dal 2012 nell'orbita di Mitsubishi Heavy Industries (51%), il braccio industriale pesante del gruppo Mitsubishi. Non è però nuova alle commesse internazionali. All'inizio del 2021 Turboden è stata selezionata come fornitore di una centrale geotermica da 29 Megawatt da installare per Energy Development Corporation (Edc), la più grande azienda geotermica al mondo con oltre quarant'anni di esperienza nel settore geotermico. L'azienda fornirà un nuovo sistema binario per la generazione di energia elettrica, che recupera calore da un flusso di acqua geotermica a valle di una centrale già esistente presso l'impianto di Bacon-Manito nell'isola di Luzon, poco distante da Manila. Il completamente dei lavori è atteso a fine anno.

La s
prez
di An

Itab
dest
di Em